



UNIVERSITÀ DI PISA

Verbale di riunione di contrattazione delle delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale del giorno 01 luglio 2024

VERBALE

Il giorno 01 luglio 2024, alle ore 09.35, si sono riunite, in presenza, le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica, il Prorettore per le politiche del personale, Prof. Aldo PETRUCCI, l'Ing. Rosario DI BARTOLO, Direttore Generale, il Dott. Ascenzo FARENTI, Dirigente della Direzione del Personale.

Per la parte sindacale sono presenti:

il Sig. Marco BILLI, Coordinatore della RSU; la Dott.ssa Caterina ORLANDO, la Dott.ssa Raffaella SPRUGNOLI, la Dott.ssa Alice ZACCARELLI ed il Sig. Alessandro FICINI in qualità di membri del coordinamento della Rappresentanza Sindacale Unitaria;

il Dott. Pasquale CUOMO in rappresentanza della FLC CGIL, dalle ore 10.00;

il Dott. Massimo CAGNONI in rappresentanza della CISL – FEDERAZIONE SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA (FSUR);

assente la delegazione della CONFSAL Fed. SNALS.

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti: la Dott.ssa Maria Donata Caputo, coordinatrice presso la Direzione del Personale; il Dott. Luca Busico, coordinatore presso la Direzione del Personale; la Dott.ssa Chiara Viviani, responsabile dell'Unità Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo, il Dott. Davide Fiumicelli, coordinatore per le attività di programmazione e reclutamento del personale, la Sig.ra Elisabetta Diciotti, responsabile dell'Unità Allocazione Costi del Trattamento Economico del Personale e Gestione dei Fondi per la Contrattazione Integrativa, la Dott.ssa Serena Genovesi, dell'Unità Allocazione Costi del trattamento economico del personale, con funzioni di verbalizzazione. Partecipano in qualità di esperti in materia, rispettivamente per il punto 4, 5 e 7 dell'ordine l'Ing. Arras Sabrina Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione RSPP, la Dott.ssa Renata Mazzaro responsabile dell'Unità Formazione, Welfare e Sviluppo, il Dott. Davide Fiumicelli, Coordinatore per le attività di programmazione e reclutamento del personale.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale del 17 aprile 2024
3. Bozze di Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro agile e lavoro da remoto –
Discussione ed eventuale autorizzazione alla sottoscrizione
4. Regolamento per le elezioni dei rappresentanti del personale per la sicurezza
nell'Ateneo – modalità di elezione – avvio discussione
5. Bozza di Regolamento per la concessione di benefici per il personale dell'Ateneo –
analisi del testo
6. Protocollo di assegnazione degli spazi alla RSU e alle OO.SS. – Discussione ed eventuale
autorizzazione alla sottoscrizione
7. Progressioni economiche all'interno delle Aree – avvio discussione alla luce del CCNL
2019/2021 del 18/01/24
8. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Il Prorettore, Prof. Aldo Petrucci, apre la seduta alle ore 9.35 e passa la parola al Direttore Generale per le comunicazioni.

Il Direttore Generale, Ing. Di Bartolo, in relazione alle progressioni economiche verticali previste dall' art.92 del CCNL, P.E.V. in deroga, riferisce che conta di fornire informazioni in modo da avviare il confronto entro fine mese in quanto è stato chiesto parere all'A.R.A.N. per l'utilizzo delle risorse dello 0,55% del monte salari del 2018, come previsto dal contratto, in modo da capire il valore effettivo delle risorse da poter utilizzare. Al riguardo, continua l'Ing. Di Bartolo, ci sono due ipotesi: la prima prevede circa 200.000 €, l'altra, interpretazione più estensiva, sui 240.000 € e propone la data di lunedì 9 settembre per avviare un confronto con le parti sindacali.

Il Sig. Billi prende atto dell'inizio dei lavori e precisa che la percentuale dello 0,55% del monte salari 2018 è destinata dal CCNL alla mobilità verticale in deroga ed occorre stabilire criteri semplificati per tutto il personale.

Il Dott. Busico precisa che l'allegato H prevede entrambe le tipologie di partecipanti alle progressioni: la *lettera a* si riferisce a coloro che hanno il titolo per l'accesso dall'esterno e chiede in più cinque anni di esperienza, la *lettera b* riguarda coloro che non hanno titolo e richiede otto o dieci anni di esperienza in base all'area di appartenenza; a suo parere l'idea di fondo della norma è quella di dare un'ultima possibilità per progredire a chi non ha il titolo di studio.

Il Sig. Billi risponde che altri atenei hanno stipulato accordi che prevedono l'utilizzo delle risorse in deroga per coloro che non hanno titolo e risorse ordinarie per chi lo ha e che occorre iniziare un percorso che consenta di avere un risultato equilibrato tenendo presente che per le P.E.V. in deroga è prevista la scadenza al 30/06/2026.

Il Dott. Cagnoni concorda con la parte pubblica nel riservare una particolare attenzione per salvaguardare chi non possiede il titolo e procedere, in base alle risorse disponibili, in modo da consentire la progressione ad una platea maggiore possibile.

Il Dott. Cagnoni, inoltre, prima di entrare negli argomenti all'ordine del giorno, come CISL, esprime un apprezzamento per i lavori svolti fino ad ora e sottolinea che le parti, con l'avvento del nuovo Rettore e con tutta la parte pubblica, stanno lavorando molto bene e ciò consente di ottenere buoni risultati per tutto il personale.

Il Prof. Petrucci non essendoci altre comunicazioni passa al punto successivo all'ordine del giorno.

2. Approvazione verbale del 17 aprile 2024

Il Prof. Petrucci mette alla votazione il verbale del 17 aprile 2024.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

3. Bozze di Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro agile e lavoro da remoto – Discussione ed eventuale autorizzazione alla sottoscrizione.

Il Prof. Petrucci apre la discussione sul punto 3.

Il Dott. Farenti, prima di passare la parola al Dott. Busico, ringrazia tutti coloro che hanno lavorato al tavolo tecnico e redatto la bozza.

Il Dott. Busico riferisce che le diverse riunioni del tavolo tecnico hanno portato all'elaborazione di due testi da sottoporre alla contrattazione: uno relativo al **Lavoro agile** e l'altro per **Il Telelavoro domiciliare**.

Il lavoro agile, continua il Dott. Busico, nella bozza di accordo viene considerato una forma di lavoro ordinario, non deve essere considerato come un beneficio; precisa che il giorno fissato per il lavoro agile non è recuperabile tranne casi particolari ben individuati e che l'ottica è stata quella di convogliare le funzioni assistenziali verso il telelavoro domiciliare, e, proprio perché il telelavoro dovrebbe avere questa funzione è stato rigidamente impostato su quattro giorni di lavoro a domicilio e uno in presenza.

Il Dott. Farenti interviene per sottolineare che ritiene molto positiva la previsione individuata nella bozza relativa al lavoro agile all'art.4 comma 9 che prevede due giorni a settimana per i dipendenti con certificata disabilità.

Il Sig. Billi evidenzia la difficoltà di integrare il lavoro agile con il telelavoro in aggiunta alla richiesta di dover rispettare il vincolo della prevalenza del lavoro in presenza, fattori che hanno portato ad optare per la soluzione più condivisa ma ripropone la richiesta iniziale, fatta al tavolo tecnico in applicazione delle norme nazionali e contrattuali, di due giorni di lavoro agile per tutto il personale e una fruizione flessibile dello stesso.

L'Ing. Di Bartolo concorda sul buon lavoro fatto e risponde che, in tante realtà (così come all'Università di Pisa) il lavoro agile è un effetto del COVID e, a parte casi particolari, c'è un ripensamento verso questa modalità di lavoro. Precisa che in Ateneo ci sono circa 860 colleghi in regime di lavoro agile con effetto sulla presenza di un'assenza media dell'11%; aggiunge che, in generale, che la "passione" delle organizzazioni verso questa modalità di lavoro si è affievolita nel tempo, per cui la parte pubblica conferma un giorno a settimana con la disponibilità a gestire situazioni particolari per problemi di salute che possono presentarsi in corso di anno. Specifica, inoltre, che sul telelavoro l'idea è di aumentare queste posizioni, ma la decisione ultima spetta al Consiglio di Amministrazione.

Il Sig. Billi tenendo presente che le postazioni di telelavoro ad oggi sono 30 ed i lavoratori fragili altrettanti chiede di attivare in prima applicazione 60 postazioni di telelavoro per fronteggiare le necessità attuali ed evitare che il CdA debba approvare il finanziamento di una, due posizioni particolari. Relativamente al lavoro agile, il Sig. Billi, prende atto della volontà della parte pubblica di mantenere un giorno a settimana, ma rimane dell'idea che riconoscere due giorni a settimana rientra nella previsione delle norme nazionali.

La parte pubblica risponde che pensava di chiedere 50 posizioni lasciando la possibilità di aumentarle per casi sopravvenuti previsti all'art.1 ed evitare di stabilire un tetto massimo.

Il Dott. Cuomo capisce l'effetto di possibile rigonfiamento se sopraggiungono nuovi casi però evidenzia che, purtroppo, le esigenze negli ultimi tempi si sono moltiplicate per cui ritiene congruo il numero richiesto dalla RSU e chiede di attivare se non 60 almeno 55 posizioni.

L' Ing. Di Bartolo si rende disponibile a proporre 60 postazioni di telelavoro al Consiglio di Amministrazione.

Il Dott. Cagnoni prende la parola per affermare che ritiene molto positivo aver messo per il lavoro agile all'art. 4 il comma 9, sul telelavoro concorda con l'aumento delle posizioni e ritiene importante lasciarne aperte un certo numero in modo da accogliere eventuali esigenze che possono presentarsi.

La discussione termina con la firma della pre-intesa dell'accordo sul lavoro agile e sul telelavoro dopo la precisazione del Sig. Billi che entrambi gli accordi devono essere ratificati dalla RSU e dall'assemblea del personale.

Il Sig. Billi chiede se è il caso di aggiungere il termine "telelavoro" nel titolo dell'accordo sul lavoro da remoto dal momento che l'accordo riguarda solo il telelavoro mentre il CCNL parla di lavoro da remoto come una branca estesa di lavori, anche se è vero che al primo punto si parla di attività di telelavoro domiciliare.

La Sig.ra Diciotti risponde che volutamente è stato lasciato nel titolo lavoro da remoto perché nel CCNL i titoli sono lavoro da remoto o lavoro agile, la forma del telelavoro viene specificata nella parte sottostante.

Il Dott. Cuomo ritiene sufficiente la specifica nell'art. 1.

4. Regolamento per le elezioni dei rappresentanti del personale per la sicurezza nell' Ateneo – modalità di elezione – avvio discussione

Il Sig. Billi ricorda che l'argomento era stato iniziato qualche anno fa ma l'iter non si era concluso perché erano in scadenza i rappresentanti degli RLS e propone una rimodulazione dei componenti degli RLS con 2 docenti, 2 studenti ed il resto dei rappresentanti individuati tra il personale tecnico amministrativo in modo da attribuire un peso maggiore a quest'ultima componente.

Il Direttore Generale premette che il regolamento dell'Ateneo prevede degli scostamenti rispetto alla normativa ed informa che ci sono università che hanno lo stesso numero di docenti e di personale tecnico amministrativo ed altre che non prevedono la componente degli studenti.

Il Dott. Cuomo ribadisce che gli RLS sono un sottoinsieme della RSU, quindi discendono da personale contrattualizzato.

Interviene il Dott. Cagnoni per riferire che altri atenei prevedono un innalzamento del numero del personale tecnico amministrativo.

L'ing. Arras risponde che generalmente nei mega atenei c'è un numero paritario di componenti tra docenti e tecnici amministrativi e riporta i dati di alcune università, afferma che nessuno mette in dubbio il ruolo fondamentale degli RLS e, a quanto le risulta, la loro voce viene sempre ascoltata. Precisa, inoltre, che non tutti i docenti sono RAR o RAD ma lo diventano per legge solo quando svolgono attività di laboratorio.

Il Sig. Billi replica che, al di là dei numeri, è necessario capire l'autonomia e la responsabilità conferita al docente, a suo avviso il RAD e RAR non può essere componente della dell'RLS perché considerato dalla ASL come datore di lavoro e occorre stabilire delle incompatibilità; aggiunge che una volontà politica a mantenere l'attuale composizione potrebbe depotenziare questo organo e ritiene necessaria una profonda riflessione sull'argomento con un potenziamento dello stesso ed attende una controproposta.

Il Dott. Cuomo ribadisce il ruolo fondamentale degli RLS e la necessità di una sorveglianza minuta all'interno dei luoghi di lavoro, spesso purtroppo trascurata, e che vengono riferiti vari casi che evidenziano problemi di sicurezza.

Il Direttore Generale condivide il ruolo fondamentale e di presidio degli RLS e riferisce che sono previste due posizioni di personale tecnico specifiche per supportare le strutture e consentire una maggior presenza, anche a livello operativo.

L'ing. Arras specifica che nessuno mette in dubbio il ruolo fondamentale degli RLS e precisa che sono nati con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei lavoratori alla sicurezza; l'ing. Arras aggiunge che non tutti i docenti sono RAR o RAD ma lo diventano per legge solo quando svolgono attività di ricerca o didattica in laboratorio e la partecipazione dei docenti sarà sempre più ridotta, probabilmente perché impegnati in altre attività.

Il Prof. Petrucci conclude l'argomento affermando che si è registrato un buon avvio della discussione e che il Direttore Generale ha preso nota delle esigenze scaturite dalla stessa.

5. Bozza di Regolamento per la concessione di benefici per il personale dell'Ateneo – analisi del testo.

Il Prof. Petrucci apre la discussione sul punto 5.

Il Sig. Billi chiede che venga illustrata la bozza del nuovo regolamento.

La Dott.ssa Mazzaro spiega che la redazione di un nuovo regolamento è scaturita dall'idea di basarlo sull'indicatore ISEE per renderlo più equo. Nel vecchio regolamento per aver diritto a presentare domanda si partiva da una base di 25.000 euro di reddito per nuclei formati da un componente, al quale si aggiungevano 10.000 euro per ogni ulteriore componente, con la conseguenza che un maggior numero di componenti in famiglia consentiva di ottenere benefici anche se in possesso di redditi alti.

Il Sig. Billi si riserva di approfondire meglio il documento prima di dare una valutazione definitiva ma evidenzia che mettere la soglia ISEE ad oltre 32.000 euro sposta verso l'alto la possibilità di ottenere benefici, in più senza una graduatoria si consente a una platea maggiore di ottenere i benefici con conseguente riduzione delle risorse per ogni singolo beneficiario.

La Dott.ssa Mazzaro replica che lo scopo del provvedimento è quello di tutelare le fasce più bisognose, specifica che si tratta di una proposta, suggerisce di valutare bene i criteri usati e si rende disponibile alle modifiche opportune, con proposte possibilmente in forma scritta in modo da poterle vagliare e applicare in maniera più precisa.

Il Dott. Cuomo concorda con il Sig. Billi nel rivedere la soglia e sulla necessità della formazione di una graduatoria.

Il Sig. Billi obietta anche sulla dicitura inserita all'art. 4 comma 3 *"Sono escluse le spese per prestazioni non necessarie per un recupero psico-fisico e funzionale della persona"* in quanto troppo soggettiva e difficile da valutare.

Il Dott. Cagnoni conferma la necessità di un approfondimento e la tutela dei più bisognosi.

Il Dott. Farenti dichiara che la parte pubblica concorda con la rimodulazione della proposta ed è sicuro che il contributo della parte sindacale sia migliorativo.

La discussione del documento viene rimandata a una seduta successiva per consentire alle parti sindacali di approfondire il documento.

6. Protocollo di assegnazione degli spazi alla RSU e alle OO.SS. – Discussione ed eventuale autorizzazione alla sottoscrizione.

Il Sig. Billi prende la parola e ribadisce che la parte pubblica ha l'obbligo di assegnare degli spazi esclusivi alla RSU e anche se, per questioni di sicurezza, nel protocollo rimane la criticità di dover comunicare la presenza ai direttori questo non impedisce di sottoscrivere l'accordo, provvisoriamente, in attesa della ristrutturazione della sede definitiva di via Santa Maria.

Il Dott. Cagnoni per il momento è d'accordo con la firma dell'intesa per arrivare a una veloce assegnazione degli spazi anche se auspica miglioramenti.

Il Dott. Cuomo concorda con la firma con i rilievi già sottolineati.

7. Progressioni economiche all'interno delle Aree – avvio discussione alla luce del CCNL 2019/2021 del 18/01/24

Il Prof. Petrucci passa la parola al Dott. Farenti.

Il Dott. Farenti propone di costituire quanto prima un tavolo tecnico e sottolinea l'importanza di sottoscrivere l'accordo nei giusti tempi.

Il Dott. Cuomo concorda con il Dott. Farenti nell'effettuare le progressioni economiche entro la fine dell'anno.

Il Sig. Billi evidenzia l'importanza delle progressioni per il personale, sia verticali che orizzontali, in quanto sono le uniche forme che consentono di progredire sia economicamente che nella carriera. Il Sig. Billi informa che dagli incontri con l'ARAN è stato cristallizzato il fatto che il personale delle università è il meno pagato e, per questo motivo, sono stati assegnati anche i 50 milioni di euro. Ritiene che l'attuale regolamento per le PEO abbia basi solide e sia compatibile al 95% con il nuovo CCNL, anche se è necessario vedere come inserire il parametro della media della valutazione della performance, pensa quindi che si possa andare velocemente verso la definizione dell'accordo.

La Sig.ra Diciotti riferisce che la parte pubblica è in attesa di chiarimenti necessari per quantificare le risorse al 31/12/2023, ma questo non pregiudica l'inizio dei lavori.

Il Dott. Cagnoni conferma la necessità di iniziare subito la trattativa perché le procedure di mobilità sono molto richieste e sentite dal personale.

Il Dott. Farenti propone un tavolo tecnico prima della chiusura estiva e passa la parola al Dott. Fiumicelli.

Il Dott. Fiumicelli ritiene necessario iniziare i lavori e completarli il più velocemente possibile, ma fa presente la necessità di un ordine di priorità perché sono molte le "questioni"

aperte. Inoltre, chiarisce che alcuni ritardi alle volte sono dovuti al fatto che le novità normative sono molte e spesso di difficile interpretazione.

Il Sig. Billi e la RSU sono consapevoli della laboriosità delle procedure tanto che per alleggerire il lavoro degli uffici hanno proposto la semplificazione, a esempio, delle modalità di richiesta dei permessi per motivi personali e per i concorsi hanno sempre sostenuto di evitare concorsi per categoria C distinti tra didattica, ricerca e contabilità dal momento che una volta che la persona viene assunta si può trovare a essere impiegato in maniera indistinta.

Varie ed eventuali

Il Prof. Petrucci passa la parola al Dott. Cuomo per le varie ed eventuali.

Il Dott. Cuomo riprende il tema delle P.E.V, sostiene sia troppo tardi la data del 09 settembre proposta per l'incontro, evidenzia la necessità di programmarle e pianificarle anche a luglio, ritiene necessario un incontro non solo organizzativo ma anche politico e la necessità di reperire ulteriori risorse per andare oltre l'impegno dello 0,55%, usando anche il risparmio derivante dal blocco dei contratti. Precisa che la FLC CGIL chiede che le PEV diventino un istituto contrattuale, che non siano un concorso, almeno per quelle senza titolo e che siano fatte entro giugno 2026.

Il Dott. Cuomo sottolinea che occorre riconoscere che molte persone svolgono mansioni superiori; specifica, inoltre, che il funzionario non deve necessariamente avere l'incarico, continua sostenendo che l'introduzione delle PEV nel contratto nasce dall'analisi che i dipendenti delle università hanno un lordo dipendente di 3.000 euro inferiore rispetto a quello di altri ministeri.

Il Direttore Generale specifica che ci muoviamo in un contesto non espansivo e che al momento non gli risultano risorse aggiuntive disponibili, anche se spetterà al Consiglio di Amministrazione decidere sulle proposte. A oggi come punti organico le risorse disponibili sono in sostanza nulle. Relativamente alla data del 9 settembre il Direttore Generale precisa che sembrava la prima data utile al rientro delle ferie.

Il Sig. Billi interviene e sottolinea che l'Università di Pisa è più indietro rispetto ad altri atenei per la modalità di reclutamento del personale, che è presente un'aspettativa interna di progressione inusuale dovuta ad un sotto inquadramento professionale del personale, afferma che l'ARAN ha previsto questa possibilità contrattuale per alzare la paga media del personale delle università.

Il Dott. Farenti, nell'ambito delle varie ed eventuali, comunica che anche quest'anno per vari motivi non sarà possibile fare una gara per assegnazione di voucher ai dipendenti e che, pertanto, verrà riproposto il bonus bollette allargando il più possibile la platea in quanto, dal 2024, oltre alle bollette potranno essere presentate anche gli interessi sulle rate del mutuo e gli affitti per la prima casa.

Il Sig. Billi fa presente la criticità dovuta alla limitazione dell'accesso alla rassegna stampa e chiede di potervi accedere in quanto utile per la loro attività.

Il Direttore Generale afferma che gli accessi alla rassegna stampa sono ridotti per motivi di budget per cui sarà necessario incrementarlo.

Il Sig. Billi richiede un chiarimento interpretativo in merito alla possibilità per i dipendenti di usufruire di un periodo di aspettativa per svolgere un'altra attività lavorativa subordinata presso un privato.

Il Dott. Busico evidenzia che né la normativa nazionale, né il CCNL, né il contratto integrativo vigente disciplinano con chiarezza questa fattispecie. In particolare, il Dott. Busico precisa che l'art.103, comma 2 del CCNL Istruzione e ricerca 2019/21 dispone che i dipendenti

possono essere collocati in aspettativa senza assegni per realizzare l'esperienza di una diversa attività lavorativa, senza alcuna indicazione di durata.

Le parti convengono di interpretare la norma citata nel senso che la durata massima dell'aspettativa per svolgere un'altra attività lavorativa subordinata presso un privato è di 12 mesi.

Il prof. Petrucci dichiara chiusa la seduta alle ore 12.25.

Pisa, 4 novembre 2024

IL PRORETTORE
firmato Prof. Aldo Petrucci

IL COORDINATORE RSU
firmato Sig. Marco Billi

IL DIRETTORE GENERALE
firmato Ing. Rosario Di Bartolo

FLC CGIL
firmato Dott. Pasquale Cuomo

IL DIRIGENTE DEL PERSONALE
firmato Dott. Ascenzo Farenti

CISL - FSUR
firmato Dott. Massimo Cagnoni